

Or come pote sì gran donna entrare

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 111v (A335 - Sigl. Ant.);

Memoriali Bolognesi 120, c. 173r, solo vv. 1-2 (Mm3 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; C D C, D C D, sonetto.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-1888 IV, p. 10; Langley 1915, p. 85; Santangelo 1928, p. 175; Salinari 1951, p. 93; Vitale 1951, p. 174; Contini 1960, p. 76; Panvini 1962, p. 45; Sanguineti 1965, p. 17; Antonelli 1979, pp. 288-292; Antonelli 2008.

- letto 228 volte

Edizioni

- letto 26 volte

Antonelli 1979

Or come pote sì gran donna entrare
per gli ochi mei che sì piccioli sone?
e nel mio core come pote stare,
che 'nentr'esso la porto là onque i' vone?
Lo loco là onde entra già non pare,
ond'io gran meraviglia me ne dònè;
ma voglio lei ,a lumera asomigliare,
e gli echi mei al vetro ove si pone.

Lo foco inchiuso, poi passa difore
lo suo lostrore, senza far rotura:
così per gli ochi mi pass'a lo core,

no la persona, ma la sua figura.
Rinovellare mi voglio d'amore,
poi porto insegna di tal criatura.

- letto 16 volte

Tradizione manoscritta

- letto 133 volte

CANZONIERE A

- letto 90 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<http://letteratura.europalet.uniroma1.it/sites/default/files/Or%20come%20pu%C3%B2%20A.png>

notaro giacom(m)o

O rcome pote si grandon(n)a entrare. p(er)gliochi mei che si piccoli sone.
enelmio core come pote stare. chenentresso laportto laonque juone.
loloce laonde entra gia nompere. ondio grande merauilglia menedone.
mauolgio lei alumera asomigliare. egliochi mei aluetro ouesi pone.
Lofoco jnchiuso poi passa difore. losuo lostrone senza fare rotura.
cosi p(er)gliochi mi passa locore. Nola p(er)sona mala sua figura.
Rinouellare mi uolgio damore. poi portto jmsengna dital criatura.

- letto 79 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

notaro giacom(m)o

O rcome pote si grandon(n)a entrare. p(er)gliochi mei che si piccoli sone.
enelmio core come pote stare. chenentresso laportto laonque juone.

Notaro Giacomo

Or come pote sì gran donna entrare
per gli ochi mei che sì piccoli sone?
E nel mio core come pote stare,
che 'nentr'esso la portto là onque j' vone?

II

lologo laonde entra già nompate. ond'io grande meraviglia menedone.
mauoglio lei alumerà asomigliare. egliochi mei aluetro ouesi pone.

Lo loco là onde entra già nom pare,
ond'io grande meraviglia me ne d'òne;
ma volgio lei a lumera asomigliare,
e gli ochi mei al vetro ove si pone.

III

Lofoco jnchiuso poi passa difore. losuo lostrore senza fare rotura.
così p(er)gliochi mi passa locore.

Lo foco jnchiuso, poi passa di fore
lo suo lostrore, senza fare rotura:
così per gli ochi mi pass' a lo core,

IV

Nola p(er)sona mala sua ighura.
Rinouellare mi uoglio damore. poi portto jmsengna dital criatura.

No la persona, ma la sua ighura,
rinouellare mi volgio d'amore,
poi portto jmsengna di tal criatura.

- letto 74 volte

CANZONIERE Mm2

- letto 97 volte

Edizione diplomatica

Orche me poute chusi gran dona intrare p(er) gliochi mei.
Che si piçol sonno

- letto 84 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Orche me puote chusi gran dona intrare p(er) gliochi mei.
Che si piçol sonno.

Or cheme puote chusi gran dona intrare
per gli ochi mei, che si piçol sonno?

- letto 90 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/or-come-pote-s%C3%AC-gran-donna-entrare-0>